

Poste, uffici chiusi per il caldo

Cgil: «Manutenzione da fare»

Più d'un ufficio postale ha chiuso o ridotto il servizio, perché non funzionano bene gli impianti di climatizzazione, provati dal caldo in questo inizio dell'estate. «Solo per citare gli ultimi in provincia di Padova, quello di Ponso, Abano 2 e Tribano» riferisce Sefano Gallo, funzionario Slc Cgil, che attacca: «Le condizioni di lavoro stanno diventando sempre più insostenibili per il personale, costretto a operare in ambienti con temperature ben oltre i limiti di legge e con soluzioni temporanee obsolete. A questo si aggiunge il disagio arrecato all'utenza, soprattutto alle persone anziane, che si vedono negato un servizio pubblico essenziale».

Due le richieste all'azienda. Un piano straordinario e urgente per il ripristino della piena funzionalità degli impianti di climatizzazione e un tavolo di confronto permanente con le organizzazioni sindacali regionali e territoriali per pianificare una manutenzione preventiva e trasparente degli impianti. «Invitiamo infine le istituzioni competenti, Usl inclusa, a verificare il rispetto delle normative sulla salute nei luoghi di lavoro» aggiunge Gallo, che garantisce un monitoraggio continuo sul tema da parte di Slc Cgil Veneto, «per la tutela dei diritti e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavo-



Un ufficio postale della provincia

ratori e per garantire un servizio postale efficiente e dignitoso alla cittadinanza».

La situazione, a detta del sindacalista, era prevedibile. «Avevamo più volte sollecitato Poste Italiane ad attuare interventi strutturali e programmati di manutenzione e prevenzione. Purtroppo – fa notare – nulla è stato fatto, o troppo poco e troppo tardi. E adesso siamo a questo punto: non passa giorno che non giunga la notizia di un ufficio postale chiuso uno o più giorni».

Dal canto suo, l'azienda conferma il costante impegno al rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro. In questo contesto rientra la programmazione e la gestione degli impianti di condiziona-

mento di oltre mille uffici postali in Veneto (160 dei quali in provincia di Padova), di circa 150 centri per il recapito della corrispondenza e dei due grandi centri di smistamento di Padova e Verona.

«Tutti gli interventi vengono programmati con la massima attenzione e puntualità. L'eventuale chiusura degli uffici postali può essere disposta al solo scopo di prevenire situazioni di potenziale disagio» replica Poste Italiane, e puntualizza come l'ufficio di Abano Terme 2 sia stato chiuso per due giorni «a causa di lavori non riguardanti l'impianto di condizionamento, che risulta regolarmente funzionante». —

C. FRA.

Uffici postali, la denuncia della Cgil: «Chiusure e disagi per colpa del caldo»

L'ALLARME

PADOVA Il caldo sta mettendo a dura prova gli uffici postali nel territorio padovano. A causa del mancato funzionamento degli impianti di climatizzazione alcune strutture sono costrette a chiudere o a ridurre il servizio causando disagi ai cittadini.

A denunciare questa situazione è la Slc Cgil Veneto. «Ancora una volta - dichiara Stefano Gallo, funzionario della Slc Cgil Veneto - ci troviamo a fronteggiare una situazione ampiamente prevedibile, per la quale avevamo più volte sollecitato Poste Italiane ad attuare interventi strutturali e programmati di manutenzione e prevenzione. Purtroppo, nulla è stato fatto, o troppo poco e troppo tardi. E adesso siamo a questo punto: non passa giorno che non giunga la notizia di un ufficio postale chiuso uno o più giorni. Per esempio, solo per citare gli ultimi, quello di

Ponso, Abano 2 e Tribano». La critica della Cgil riguarda non solo la mancanza di interventi concreti, ma anche le condizioni di lavoro del personale postale, che sarebbe costretto a operare in ambienti al limite della sopportazione fisica. «La verità - prosegue il sindacalista - è che le condizioni di lavoro stanno diventando sempre più insostenibili per il personale, costretto a operare in ambienti con temperature ben oltre i limiti di legge e con soluzioni temporanee obsolete. A questo si aggiunge il disagio arrecato all'utenza, soprattutto alle persone anziane, che si vedono negato un servizio pubblico essenziale. Ma sia

**LA SIGLA SINDACALE
PUNTA IL DITO:
«LAVORATORI AL LIMITE
PER GLI IMPIANTI DI
CLIMATIZZAZIONE
NON FUNZIONANTI»**

ben chiaro che la responsabilità di quanto sta accadendo ricade interamente sull'azienda. E non possiamo nascondere che il nostro sospetto è che questa situazione possa essere anche una strategia per sopprimere alla cronica mancanza di personale».

La Slc Cgil chiede quindi azioni immediate e interventi strutturali. «Per questo motivo - conclude Gallo - sollecitiamo Poste Italiane a redigere al più presto un piano straordinario e urgente per il ripristino della piena funzionalità degli impianti di climatizzazione. In secondo luogo, chiediamo un tavolo di confronto permanente con le Organizzazioni Sindacali regionali e territoriali per pianificare una manutenzione preventiva e trasparente degli impianti. E infine, invitiamo le istituzioni competenti, Asl inclusa, ad intervenire per verificare il rispetto delle normative sulla salute nei luoghi di lavoro».

Riccardo Magagna

Caldo, blackout alle Terme Tre uffici postali chiusi per afa

Federalberghi: «Troppe interruzioni di servizio». Sindacati: «Poste investe di più»

La vicenda

● Giovedì la denuncia dei famigliari dei pazienti ricoverati in Geriatria al Sant'Antonio, che lamentavano l'assenza di aria condizionata, ma in questi giorni il caldo ha colpito anche le Poste

● Tre uffici postali a Ponso, Abano 2 e Tribano sono stati chiusi perché manca l'aria condizionata

● Federalberghi di Abano e in generale delle Terme lamentano interruzioni di servizio che rischiano di mettere a repentaglio la qualità del servizio

● Intanto è scattato il «piano caldo» del Comune di Padova

PADOVA L'ondata di caldo che si è abbattuta su tutta la penisola ha colpito duramente anche Padova. Diversi i blackout segnalati in città, ma anche nelle vicine località termali, con una serie di episodi che hanno messo a dura prova strutture vecchie e che avrebbero bisogno di un riammodernamento. Il mancato funzionamento degli impianti di climatizzazione, oltre che gli ospedali, ha colpito anche gli uffici postali, costretti alla chiusura o a riduzioni di servizio: «Ancora una volta - attacca Stefano Gallo, funzionario della Slic Cgil Veneto - ci troviamo a fronteggiare una situazione ampiamente prevedibile, per la quale avevamo più volte sollecitato Poste Italiane ad attuare interventi strutturali e programmati di manutenzione e prevenzione. Purtroppo, nulla è stato fatto, o troppo poco e troppo tardi. E adesso siamo a questo punto: non passa giorno che non giunga la notizia di un ufficio postale chiuso uno o più giorni come quelli di Ponso, Abano 2 e Tribano. E pensare che Poste Italiane, senza alcun senso del pudore, per giustificare tali chiusure parla di lavori strutturali o di manutenzione straordinaria. Siamo al ridicolo».

Da Poste già nei giorni scorsi nessun commento ufficiale, il tutto mentre la notte trascorsa in Geriatria senza condizionatore ha richiesto un soccorso a due anziane ricoverate: «Della situazione siamo perfettamente a conoscenza - spiega Alessandra Stivali, responsabile della Funzione Pubblica della Cgil - e abbiamo già denunciato il problema a chi di dovere. Purtroppo siamo in presenza di strutture vetuste, che avrebbero bisogno di un rinnovamento, ma sappiamo



bene che bisogna fare i conti con ciò che si ha. È successo in Ginecologia e anche in Clinica medica. Siamo preoccupati perché i colpi di calore sono una cosa seria». Blackout ripetuti hanno colpito anche il territorio termale, suscitando la reazione risentita di Federalberghi: «Da giovedì - spiega il presidente Walter Poli - stiamo racco-

Abano Terme Ieri era più fresco di giovedì ma in ogni caso si sono toccate temperature molto alte anche alle Terme, dove si sono registrati Blackout

gliando numerose segnalazioni, da parte di hotel di Abano Terme, di ripetute interruzioni del servizio di energia elettrica che stanno creando disagi alla clientela oltre a danni agli impianti tecnologici - le pompe al servizio delle piscine, i server, gli ascensori, i frigoriferi, le componentistiche elettroniche, i condizionatori... - con

conseguenti costi, anche molto ingenti, per le nostre strutture».

Il Comune di Padova ha emesso nei giorni scorsi una guida contro il caldo per gli anziani: «Questa guida - sottolinea l'assessora al sociale Margherita Colonnello - vuole essere un piano di aiuto e di supporto per le persone più anziane per proteggerle nel periodo in cui il caldo le rende più vulnerabili sia fisicamente, per gli effetti delle alte temperature sulla salute, che emotivamente, per l'indebolirsi, talvolta, delle reti familiari e di vicinato nel periodo in cui molte persone vanno in vacanza e la persona anziana resta, sola, in città. Come Comune ribadiamo la nostra vicinanza e invitiamo le persone a prendere contatto con noi per rispondere a richieste quotidiane come la spesa. Li invitiamo soprattutto a vivere l'estate per socializzare, scoprendo la fitta rete di sale a disposizione».

Dimitri Canello
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantieri Sir 3

Tram, resta aperta una parte di via Falloppio

Tra le tante polemiche, una buona notizia sui cantieri del tram che, per tutta l'estate, interesseranno ben 33 zone diverse della città. Ieri, da Palazzo Moroni, hanno infatti reso noto che, al contrario di quanto comunicato due settimane fa, i lavori in via Falloppio per la realizzazione della via guidata della linea Sir 3 Stazione-Voltabarozzo non richiederanno la chiusura della carreggiata in direzione nord-sud, per intenderci verso l'ospedale di via

Giustiniani. E così, con operai e scavatrici che resteranno in zona almeno fino a fine settembre, la deviazione in via San Mattia per i veicoli provenienti da via Morgagni o da via Altinate sarà soltanto consigliata e non più obbligatoria. Lunedì, intanto, cominceranno le operazioni di innesto tra la Sir 1 Guizza-Pontevigodarzere e la Sir 2 Rubano-Vigonza sia in corso Garibaldi che in piazzale Stazione. (d.d'a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA